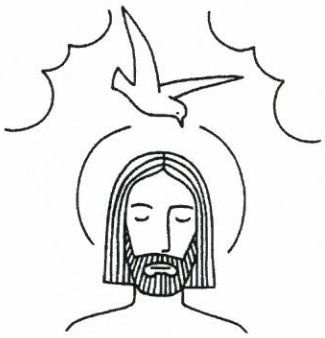
Parrocchia Immacolata in Zanè

Battesimo di Gesù - 9-16 gennaio 2022 (inizio del tempo ordinario)

C' è chi fa cose a caso
e chi fa caso alle cose

Lo Spirito del Battesimo



Nel linguaggio comune con la parola battesimo oggi indichiamo una novità o un inizio nella nostra vita; possiamo pensare ad esempio al cosiddetto battesimo del volo, fonte di nuove ansie per le persone più sensibili. Ci rifacciamo certamente alla tradizione cristiana, che vede nel Battesimo le liete novità della purificazione dal peccato originale e l'ingresso nella comunità ecclesiale. Il Vangelo di oggi mette in evidenza la differenza del battesimo di Giovanni da quello di Gesù. Il primo è una scelta di cambiamento morale fatta dagli uomini e segnata pubblicamente dal gesto dell'immersione nell'acqua davanti a un profeta di Dio. Il secondo è il segno dell'invocazione a Dio stesso del suo Santo Spirito, come un fuoco che sprigiona calore ed energia. E Dio non può fare a meno di esaudirci, se gli apriamo cuore, mente e anima. Questa esperienza, dunque, può non coincidere con la data del nostro Battesimo o della nostra Cresima; ma, proprio in virtù di quell'evento, può riaccendersi in ogni momento della vita, non appena siamo pronti a sentire la voce del Padre nostro, che come a Gesù, dice anche a ciascuno di noi: «Tu sei il figlio mio, l'amato. In te ho posto il mio compiacimento». Sì, Dio ci ama, e si compiace di noi, delle potenzialità che ci ha dato e di ciò che stiamo facendo per tirarle fuori e offrirle al mondo. Davvero il suo Spirito ci scalda con questa certezza e ci muove verso nuovi inizi, per noi e per l'umanità.

vita vangelo preghiera parole

Gesù, figlio amato

A te, Gesù, Figlio amato,
noi guardiamo, per scoprire
dai tuoi gesti e dalle tue parole
il cuore di Dio, la sua tenerezza,
il suo grande amore per noi.

Mostrarci il Padre,
insegnaci ad ascoltare
la sua voce,
a scoprire quanto grandi siano
i suoi sogni per noi, su di noi.

Figlio amato, nel tuo battesimo
ci hai manifestato
la tua totale prossimità
alla nostra fragilità,
alle nostre cadute,
al nostro peccato,
e ci hai rivelato
la pienezza di un amore
che può sempre attraversarle.
Noi ti lodiamo.
Amen.

Cfr. Lc 3,15-16.21-22 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Notizie utili

Grazie: con la festa del battesimo di Gesù che celebriamo oggi 9 gennaio si conclude il tempo liturgico del Natale. Iniziamo da domani il tempo ordinario con la 1° settimana, che interromperemo all'inizio della Quaresima (il 2 marzo) e per tutto il tempo Pasquale per riprenderlo poi dopo la Pentecoste fino a fine novembre. Nel cammino di Avvento fino a Natale sono tante le persone che ci hanno aiutato in vari modi a vivere questo tempo di attesa per il Signore e con il Signore.
Rivolgiamo il nostro grazie a tutti i volontari per l'accoglienza che si adoperano a tutte le messe e che a volte devono affrontare situazioni spiacevoli con qualche rara persona che non vuole attenersi alle regole; al gruppo "Marta" che puntualmente ogni settimana tiene pulita e ordinata la nostra chiesa; alle signore che curano le nostre piante; a chi ha realizzato il presepio in chiesa, con quella natività un po' originale e diversa; con Maria che dorme appoggiata alle ginocchia di Giuseppe; ai ministranti per il loro servizio; al coro, agli organisti e chitarristi; ai ministri della comunione, ai postini parrocchiali; al gruppo "Braccio" per la disponibilità e per i servizi di tutti i mercoledì mattina.

Celebrazione con il card. Parolin: abbiamo concluso i momenti di festa per i 25 anni della nostra chiesa con la celebrazione domenica 19 dicembre presieduta dal Card. Pietro Parolin. Una bella celebrazione in cui il cardinale nell'omelia ci ha invitati a stare uniti. Molti hanno notato la semplicità e l'affabilità nello stare con le persone. Non capita tutte le domeniche che dopo la messa un cardinale venga al bar del patronato e stia seduto ad un tavolo a chiacchierare con le persone. Peccato che in un'occasione come questa ci fosse la chiesa mezza vuota. Non abbiamo saputo approfittare di una occasione unica per essere presenti.

Canto della Stella e auguri di Natale: un grazie grande grande a quanti hanno collaborato per l'organizzazione e la realizzazione del canto della "Stella" a dicembre.
Grazie a tutte le famiglie e le persone che ci hanno aperto, che sono uscite in strada per un saluto, un augurio o anche, soprattutto per i bambini, salutare Babbo Natale.
Grazie per la vostra disponibilità e generosità. Abbiamo avuto un'entrata netta di € 2000,00. Grazie davvero a tutti. Come segno abbiamo lasciato ad ogni famiglia un tazza da tisana. Se qualcuno desiderasse averne altre, ne abbiamo di disponibili in parrocchia al prezzo di € 2.50.
Grazie al gruppo Caritas e catechismo per avere anche quest'anno portato ai nostri ammalati e anziani l'augurio e un piccolo segno da parte della parrocchia.

Ospedale pediatrico di Betlemme: qualche giorno prima di Natale abbiamo ricevuto da parte dei responsabili del Baby Charitas Hospital di Betlemme—l'ospedale pediatrico che già abbiamo aiutato in passato—una lettera drammatica sulla situazione economica e sanitaria dei territori Palestinesi, tra cui anche la città di Betlemme. Quella struttura sanitaria, l'unica in tutta la Palestina per i bambini, vive di aiuti dei pellegrini, che ora da due anni sono spariti a causa della pandemia, e non riceve alcun aiuto dallo stato d'Israele. Per di più Israele vaccina solo i cittadini Israeliani e in minima parte i cittadini palestinesi. Chiedevano un aiuto per attivare alcuni macchinari medico-sanitari necessari per le cure pediatriche. Come Caritas parrocchiale abbiamo inviato un bonifico di € 2000.00, ma se qualcuno volesse contribuire a questa causa può rivolgersi in parrocchia o chiedere l'IBAN.

Suono delle campane: ultimamente si sente sempre più spesso di problemi legati al suono delle campane con proteste e denunce. La nostra diocesi ha emanato un decreto vescovile il 14 dicembre scorso, entrato in vigore l' 1 gennaio con le regole e le norme per l'suo e il suono della campane. Lo trovate nelle pagine interne del notiziario. Noi siamo perfettamente in regola.

Attività motoria 2022: la parrocchia SS. Pietro e Paolo presenta il nuovo corso di attività motoria.
Inizio lunedì 10 gennaio fino a giovedì 28 aprile.
Lunedì: ore 9.00—9.50; 10.10—11.00; martedì: 9.00-9.50; Giovedì 9.00-9.50; 10.10-11.00
Per informazioni: Dal Bianco Gianni 347 8078180

Scuola dell'infanzia: proposta della giornata di scuola aperta. Vedi locandina all'interno del notiziario.

Giornata per la Carità: oltre la Caritas parrocchiale è molto attiva nel nostro vicariato anche la caritas vicariale. Ogni parrocchia si è impegnata a versare ogni anno € 0.50 per abitante. Per questo vivremo la giornata della carità domenica 23 gennaio e le offerte raccolte in quella domenica andranno per questo.

Dall'Epifania del Signore all'8ª domenica ordinaria

La liturgia della Parola di queste domeniche ci accompagna dalla manifestazione di Gesù bambino a tutti i popoli quale segno di salvezza, all'inizio del suo ministero pubblico, segnato dalla consacrazione in Spirito del battesimo, dal suo primo segno messianico a Cana e dalla predicazione nella sinagoga di Nazareth.
Il fil rouge che segna queste prime domeniche è duplice: da un lato, il manifestarsi della divinità e del compimento messianico in Gesù del piano salvifico del Padre; dall'altro, la reazione, positiva (come quella dei Magi e di Giovanni il Battista) o negativa (come Erode o i nazaretani), di fronte a questa rivelazione totalmente altra e sorprendente.
A partire da questa prospettiva, le restanti domeniche ci invitano, da una parte, a interrogarci sul valore della Parola come ciò che fonda la comunità, chiama alla sequela, ma insieme può anche incontrare resistenza. Dall'altra, l'importanza di passare da una fede fatta di sole parole a una fede concreta, che nelle azioni rivela il proprio frutto buono, in grado di far godere della vera beatitudine promessa dal Vangelo.

□ **Battesimo del Signore**: Il battesimo, manifestazione e conversione.
La rivelazione di Gesù al suo battesimo come Figlio amato è la manifestazione di un Dio vicino al suo popolo, che avvicina i peccatori per donargli la propria salvezza e liberarli dal potere del male.

□ **2a domenica ordinaria**: Alleanza e nozze messianiche. L'alleanza di Dio con il suo popolo è segnata dalla gioia e dai doni offerti dal Signore. È quello che testimonia la storia d'Israele e che simboleggiano le nozze di Cana, il primo segno di Gesù per manifestare il compimento della sua «ora» di salvezza.

□ **3a domenica ordinaria**: La Parola che fonda la comunità. La parola di Dio accompagna da sempre il cammino del suo popolo, suscita passioni ed emozioni. In Gesù, la parola divina trova compimento: in lui si realizzano le antiche promesse e il Verbo eterno si fa carne per la salvezza dell'umanità.

□ **4a domenica ordinaria**: La Parola, tra profezia e rifiuto. Il cammino della parola di Dio è sempre segnato da difficoltà e spesso va incontro al rifiuto dei credenti. Sono queste le difficoltà da cui il Signore protegge Geremia e che lo stesso Gesù deve affrontare portando il proprio annuncio di salvezza.

□ **5a domenica ordinaria**: La sequela della Parola. Di fronte alla chiamata di Dio l'essere umano riconosce il proprio essere peccatore, come Isaia e come Pietro. È lo stesso Signore, tuttavia, che ci dona la forza e la salvezza per essere profeti e pescatori di uomini, se rimaniamo radicati nel suo dono d'amore.

□ **6a domenica ordinaria**: Il compimento della vera beatitudine. Credere significa riconoscere in Dio e nella sua parola il vero fondamento per la propria felicità, per il compimento della propria esistenza umana e credente. È questo il messaggio di Geremia e il cuore delle beatitudini.

□ **7a domenica ordinaria**: Misericordiosi a immagine del Padre. Vivere all'insegna dell'amore e della misericordia di Dio è da sempre la vocazione più alta del credente. La condivisione, la solidarietà, l'amore radicale, anche del nemico, sono i caratteri etici che definiscono la vita di coloro che seguono il Dio rivelato da Gesù Cristo.

□ **8a domenica ordinaria**: Una Parola che rivela il cuore. A fronte dell'evento di salvezza che è la morte e risurrezione di Gesù, non è sufficiente una fede fatta di "parole". Le opere sono i veri frutti della fede, dai quali è possibile riconoscere la bontà o meno del cuore dell'uomo.

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE - ZANÈ -

OPEN DAY

SABATO 15 GENNAIO 2022

SCUOLA DELL'INFANZIA ORE 9:30-11:30
a turni di 30 minuti (9:30-10:00; 10:00-10:30; 10:30-11:00; 11:00-11:30)

NIDO INTEGRATO ORE 9:30-11:30
a turni di 30 minuti (9:30-10:00; 10:00-10:30; 10:30-11:00; 11:00-11:30)

Prenota il tuo posto, specificando se sei interessato a Nido Integrato o Scuola dell'Infanzia e la fascia oraria alla quale vuoi partecipare al tour della nostra scuola, mandando una mail a **segreteria@scuolainfanziazane.it** o chiamando ai numeri **0445361166/3404105439**

L'ingresso alla struttura avviene tramite l'esibizione di GREEN PASS.

Non potrai esserci? Controlla la nostra pagina Facebook
Scuola dell'Infanzia
e Nido Integrato "San Giuseppe" Zanè,
troverai il video di presentazione dei nostri spazi!

ORDINARIATO VESCOVILE DI PADOVA

REGOLAMENTAZIONE DEL SUONO DELLE CAMPANE

Il significato del suono delle campane è delineato nel n. 1455 del *Benedizionale*: «Risale all'antichità l'uso di ricorrere a segni o a suoni particolari per convocare il popolo cristiano alla celebrazione liturgica comunitaria, per informarlo sugli avvenimenti più importanti della comunità locale, per richiamare nel corso della giornata a momenti di preghiera, specialmente al triplice saluto alla Vergine Maria. La voce delle campane esprime dunque in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore».

Da tempo immemorabile il suono delle campane è espressione cultuale della comunità ecclesiale, strumento di richiamo per le celebrazioni liturgiche e per altre manifestazioni della pietà popolare, nonché segno che caratterizza momenti significativi della vita della comunità cristiana e di singoli fedeli. Pertanto la Chiesa considera tale suono un comune patrimonio immateriale da tutelare e afferma il proprio diritto a disciplinare l'uso delle campane, nel rispetto delle leggi dello Stato in materia di salute e proprietà, nonché tenendo conto delle legittime esigenze di vita della società contemporanea.

Nella Diocesi di Padova erano state date delle indicazioni nel 1975 (*Bollettino diocesano*, 5-1975, 425) e nel 2007 (Prot. 1093 del 06.09.2007, *Bollettino diocesano*, 5-2007, 1205-1207), queste ultime relative alla sola Città di Padova. Si rende opportuno tornare ora sulla regolamentazione del suono delle campane, che ne salvaguardi le caratteristiche tipicamente religiose nel rispetto delle attuali esigenze della popolazione.

Pertanto con la presente Nota vengono deliberate le seguenti disposizioni per le chiese della Diocesi di Padova.

1. Il suono delle campane è consentito solo per i seguenti scopi:
   - indicare le celebrazioni liturgiche e le altre manifestazioni di preghiera e di pietà popolare;
   - essere segno, in particolari circostanze, che accompagna le suddette celebrazioni;
   - scandire i momenti più importanti della vita della comunità cristiana (feste, lutti, ecc.);
   - ricordare al mattino, a mezzogiorno e alla sera il mistero dell'Incarnazione attraverso il richiamo dell'*Angelus*.

   Sono fatte salve le diverse legittime consuetudini, ai sensi dei cann. 23-28 del Codice di diritto Canonico.
   Il suono delle campane è altresì consentito in caso di calamità, secondo gli usi locali.

2. Il suono delle campane, per gli scopi sopra indicati, è consentito nei giorni feriali dalle 7.00 alle 22.00 e nei giorni festivi dalle 8.00 alle 22.00, salvo sussistano differenti e specifici accordi con l'autorità civile.
   Nei giorni della vigilia di Pasqua e del 24 dicembre è consentito il suono delle campane anche dopo le ore 22.00.

Ulteriori eccezionali deroghe agli orari sopra indicati sono ammesse solo in occasione di particolari festività religiose (ad es. feste patronali) e quando rispondano a consuetudini del luogo.

3. In parziale deroga a quanto indicato nel precedente numero 2 e come da accordi con le autorità comunali, il suono delle campane delle chiese site nel territorio della Città di Padova è consentito nei giorni feriali dalle 7.30 alle 21.00 e nei giorni festivi dalle 8.00 alle 21.00.
   Nei giorni della vigilia di Pasqua, del 12 giugno (giorno del Transito) e del 24 dicembre è consentito il suono della campane anche dopo le ore 21.00.

4. Gli orari indicati ai precedenti numeri 2 e 3 devono essere rispettati anche per gli eventuali rintocchi dell'orologio campanario, qualora l'utilizzo e la regolazione di quest'ultimo sia di competenza della parrocchia o di altro ente ecclesiastico a cui spetta l'uso dell'edificio di culto.
   I rintocchi dovranno essere limitati alle ore, o, quando vi sia già una consuetudine in tal senso, alle mezz'ore.

5. Le campane conservino la loro funzione di segno distintivo del culto cristiano e siano quindi percepibili da parte dei fedeli.
   L'intensità del suono, tuttavia, deve risultare normalmente tollerabile nel contesto ambientale in cui l'edificio di culto è inserito.

6. La durata del suono per l'avviso delle celebrazioni liturgiche non deve mai superare i tre minuti (due minuti per le chiese site nella Città di Padova).
   La durata del suono per altre esigenze di cui al numero 1 (per l'*Angelus* o in occasione di particolari solennità, della festa patronale, della morte di un fedele, ecc.) deve essere determinata sulla base delle consuetudini del luogo ed essere ispirata a criteri di tollerabilità e moderazione.

7. Un utilizzo diverso da quanto previsto dal numero 1, in particolare per quanto concerne i concerti campanari, deve essere attentamente ponderato, tenendo conto dell'effettiva necessità, dell'opportunità e delle condizioni ambientali.
   In caso di usi particolari delle campane, si valuti anche se sia necessario darne comunicazione o richiedere autorizzazioni alla competente autorità civile.

8. Le presenti disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche quando il suono è riprodotto mediante strumenti elettronici.
   La scelta, l'installazione e la regolazioni di impianti elettronici sonori deve rispondere ad un criterio di moderazione.

Il presente Decreto diventa esecutivo a partire dal giorno 1 gennaio 2022.

Padova, 14.12.2021
Prot. 2785/2021

Giuliano Zatti
Ordinario Diocesano

Cancelliere Vescovile